

CHI SIAMO - SOSTIENICI - EDICOLA - REGISTRATI - ACCEDI

SECOLO *d'Italia*

HOME POLITICA CRONACA ESTERI ECONOMIA SOCIETÀ FOTO VIDEO

SECOLO D'ITALIA > POLITICA >

Bonaccini bocchia Letta: "Sbagliato dire che siamo i migliori, il Pd sta correndo per perdere bene"

16 Set 2022 11:04 - di Guido Liberati



SOSTIENI UNA VOCE STORICA ITALIANA

IL SECOLO D'ITALIA È
ANCHE SU APP

«Non è un voto tra buoni e cattivi. Per me noi non siamo migliori, ma diversi»: a ricordarlo è **Stefano Bonaccini**, governatore dell'Emilia Romagna e principale candidato alla successione di Enrico Letta alla guida del Pd, dopo il 25 settembre. L'intervista del governatore dem a [Repubblica](#) segna uno spartiacque con la campagna elettorale condotta finora dal Pd. E il governatore dem ribadisce un'ovvietà che Letta ha sempre voluto negare per ragioni tattiche.



Bonaccini contro la strategia di Letta: "Pd smunto, depresso"

Il Pd è «in po' **smunto**» ha detto giorni fa. E poi «depresso, scontento: come la convinciamo la gente così?». Bonaccini parla del partito ma sembra descrivere la fisionomia di Letta. La campagna elettorale

IN EVIDENZA



Scurati oltre i limiti della decenza contro la Meloni: non deve commemorare Ramelli



"Vergogna", "Traditori". "Ora i nazisti". Le urne (e Meloni) fanno impazzire la stampa di sinistra

condotta finora dalla sinistra è stata ossessiva. Lo stesso Bonaccini a *Carta Bianca* ha smontato la retorica dello spettro della "Meloni fascista". Il governatore della regione rossa per eccellenza, che ha inglobato tutti nella sua maggioranza, renziani inclusi, sogna un Pd «più forte e un centrosinistra più largo, come in Emilia-Romagna». «Ho solo provato a dare la scossa a noi tutti, perché bisogna correre per vincere, non per perdere bene. Bisogna presentare una proposta forte, chiara e comprensibile. Anche sorridere non basta». Anche in questo caso, ogni riferimento a Letta non è puramente casuale.

LEGGI ANCHE

- Il vicesegretario Pd Provenzano ha una missione: dobbiamo imporre le idee che abbiamo in testa (video)
- «Sputeranno sangue, comunque vadano le elezioni»: Emiliano vomita odio, Letta applaude (video)

Il governatore prepara la lotta di successione alla guida del Pd

La campagna elettorale, fosse stata per lui sarebbe stata più civile, giocata non sulla delegittimazione dell'avversario. Avremmo dovuto dire, spiega a Repubblica, che «siamo molto più affidabili: abbiamo sostenuto il governo nel momento della pandemia e della crisi energetica, mentre la destra ha rincorso i No Vax e poi mandato a casa Draghi, quando famiglie e imprese non riescono più a pagare le bollette da sole». Bonaccini ribadisce quindi che «non è nemmeno un voto tra il bene e il male, ma tra proposte radicalmente alternative: noi siamo con l'Europa dei diritti e delle libertà mentre la destra guarda a Putin, Orban e Bolsonaro. Noi vogliamo una società più giusta, meno diseguale, innovativa. La destra affida al mercato anche la scuola e la salute». Punti di vista, ma nessuna demonizzazione di Meloni, Salvini e Berlusconi. Forse sarà per questo che, come scrive oggi **Maurizio Belpietro** su *La Verità*, **Stefano Bonaccini** «è invisibile alla nomenclatura Pd e c'è un certo numero di dirigenti del Nazareno che si sta già dando da fare per tagliargli le gambe».

COMMENTI

ARTICOLI CORRELATI



16 Set 2022 9:19 - di Lucio Meo

Letta ha deciso al posto degli elettori: "Meloni e Salvini non possono fare i premier, sono



14 Set 2022 8:52 - di Luisa Perri

"Pronto, sono Enrico": Letta e i volontari dem provano a recuperare voti con le



Meloni: "Il Pd calpesta le regole e mi attacca con violenza perché critico i suoi metodi"



Feltri: «Giorgia mi stava antipatica, oggi la difendo dagli insulti di una sinistra da caverna»



Con 21 Notiziari tematici, **Italtpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7**

Le ultime notizie di Italtpress

Bari, Zullo (Fdl): «Una follia l'ospedale in Fiera per le maxi-emergenze»

Covid, l'affondo di Toti: «Il governo cambi le regole, non corrispondono più alla realtà»

Scuola, l'Anief: «Non più di 15 in classe, Se non si riduce il numero degli alunni, tutto è inutile»